



PARROCCHIA B. V. ADDOLORATA IN SAN SIRO

via Simone Stratico 11 - 20148 MILANO MI

tel. 024 076944; 0248701046 - fax 0240090576

mail: addoloratainsansiro@chiesadimilano.it

internet: www.bvatvb.com



Domenica 26 MAGGIO 2019 ≈ Numero 21/19

~ **VI^A DI PASQUA** ~

**DOMENICA 29 ORE 9,30 INCONTRO 2^A ELEMENTARE
CON GENITORI**

ORE 16,00 ISCRIZIONI ORATORIO ESTIVO IN ORATORIO

MESE DI MAGGIO I ROSARI NEI CORTILI

LUNEDIÌ

27 MAGGIO ORE 21

ROSARIO VIA OTTOBONI 16

MERCOLEDI'

29 MAGGIO ORE 21

ROSARIO VIA GAVIRATE 16

**VENERDI 31 MAGGIO ORE 21,00
PROCESSIONE A CONCLUSIONE
DEL MESE DI MAGGIO
DALLA PARROCCHIA B.V.ADDOLORATA
IN SAN SIRO (PIAZZA ESQUILINO)
A LLA PARROCCHIA DI SAN PROTASO,**



**PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
DAL 27 DICEMBRE AL 3 GENNAIO CHI E'
INTERESSATO SI RIVOLGA A DON GIOVANNI
VOLANTINI IN SACRESTIA E IN FONDO ALLA CHIESA**

**9 GIUGNO FESTA DEI POPOLI (SFILATA BANDIERE E SANTI,
S. MESSA, PRANZO CONDIVISO, OGNUNO PORTA UNA SPECIALITA'
DEL SUO PAESE, GIOCHI)**

LA PAROLA DEL PAPA – UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 22 maggio 2019

Oggi concludiamo il ciclo di catechesi sul "Padre nostro". Possiamo dire che la preghiera cristiana nasce dall'audacia di chiamare Dio con il nome di "Padre". Questa è la radice della preghiera cristiana: dire "Padre" a Dio. Ma ci vuole co-

Vita della Comunità

raggio! Non si tratta tanto di una formula, quanto di un'intimità filiale in cui siamo introdotti per grazia: Gesù è il rivelatore del Padre e ci dona la familiarità con Lui. «Non ci lascia una formula da ripetere meccanicamente. Come per qualsiasi preghiera vocale, è attraverso la Parola di Dio che lo Spirito Santo insegna ai figli di Dio a pregare il loro Padre» ([*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 2766](#)). Gesù stesso ha usato diverse espressioni per pregare il Padre. Se leggiamo con attenzione i Vangeli, scopriamo che queste espressioni di preghiera che affiorano sulle labbra di Gesù richiamano il testo del "Padre nostro".

Per esempio, nella notte del Getsemani Gesù prega in questa maniera: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (*Mc* 14,36). Abbiamo già richiamato questo testo del Vangelo di Marco. Come non riconoscere in questa preghiera, per quanto breve, una traccia del "Padre nostro"? In mezzo alle tenebre, Gesù invoca Dio col nome di "Abbà", con fiducia filiale e, pur sentendo paura e angoscia, chiede che si compia la sua volontà.

In altri passi del Vangelo Gesù insiste con i suoi discepoli, perché coltivino uno spirito di orazione. La preghiera deve essere insistente, e soprattutto deve portare il ricordo dei fratelli, specialmente quando viviamo rapporti difficili con loro. Dice Gesù: «Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe» (*Mc* 11,25). Come non riconoscere in queste espressioni l'assonanza con il "Padre nostro"? E gli esempi potrebbero essere numerosi, anche per noi.

Negli scritti di San Paolo non troviamo il testo del "Padre nostro", ma la sua presenza emerge in quella sintesi stupenda dove l'invocazione del cristiano si condensa in una sola parola: "Abbà!" (cfr *Rm* 8,15; *Gal* 4,6).

Nel Vangelo di Luca, Gesù soddisfa pienamente la richiesta dei discepoli che, vendendolo spesso appartarsi e immergersi in preghiera, un giorno si decidono a chiedergli: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni – il Battista – ha insegnato ai suoi discepoli» (11,1). E allora il Maestro insegnò loro la preghiera al Padre.

Considerando nel complesso il Nuovo Testamento, si vede chiaramente che il primo protagonista di ogni preghiera cristiana è lo Spirito Santo. Ma non dimentichiamo questo: protagonista di ogni preghiera cristiana è lo Spirito Santo. Noi non potremmo mai pregare senza la forza dello Spirito Santo. È Lui che prega in noi e ci muove a pregare bene. Possiamo chiedere allo Spirito che ci insegni a pregare, perché Lui è il protagonista, quello che fa la vera preghiera in noi. Lui soffia nel cuore di ognuno di noi, che siamo discepoli di Gesù. Lo Spirito ci rende capaci di pregare come figli di Dio, quali realmente siamo per il Battesimo. Lo Spirito ci fa pregare nel "solco" che Gesù ha scavato per noi. Questo è il mistero della preghiera cristiana: per grazia siamo attratti in quel dialogo di amore della Santissima Trinità. Gesù pregava così. Qualche volta ha usato espressioni che sono sicuramente molto lontane dal testo del "Padre nostro". Pensiamo alle parole iniziali del salmo 22, che

Gesù pronuncia sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). Può il Padre celeste abbandonare il suo Figlio? No, certamente. Eppure l'amore per noi, peccatori, ha portato Gesù fino a questo punto: fino a sperimentare l'abbandono di Dio, la sua lontananza, perché ha preso su di sé tutti i nostri peccati. Ma anche nel grido angosciato, rimane il «Dio mio, Dio mio». In quel "mio" c'è il nucleo della relazione col Padre, c'è il nucleo della fede e della preghiera. Ecco perché, a partire da questo nucleo, un cristiano può pregare in ogni situazione. Può assumere tutte le preghiere della Bibbia, dei Salmi specialmente; ma può pregare anche con tante espressioni che in millenni di storia sono sgorgate dal cuore degli uomini. E al Padre non cessiamo mai di raccontare dei nostri fratelli e sorelle in umanità, perché nessuno di loro, i poveri specialmente, rimanga senza una consolazione e una porzione di amore.

Al termine di questa catechesi, possiamo ripetere quella preghiera di Gesù: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Lc 10,21). Per pregare dobbiamo farci piccoli, perché lo Spirito Santo venga in noi e sia Lui a guidarci nella preghiera.

VANGELO DELLA VI^A DOMENICA DI PASQUA – 2 GIUGNO FESTA DELLA ASCENSIONE.

VANGELO Lc 24, 36b-53

Il Risorto apparve ai discepoli nel cenacolo, li condusse verso Betània e si staccò da loro.

In quel tempo. Il Signore Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

VI^A SETTIMANA DI PASQUA - Il settimana del salterio

DOMENICA 26 VI di PASQUA	8.30 ✕ DEFUNTI DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA 11.15 ✕ Pro populo 18.00 ✕ MARIO
LUNEDI 27 FERIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ PIETRO CASTELLANO 18.00 ✕
MARTEDI 28 B. LUIGI BIRAGHI	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ FAM GHIDINI, GORINI, GARIBALDO 18.00 ✕ VINCENZO
MERCOLEDI 29 Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO Mr. VIGILIO VESCIVO	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ ETTORE 18.00 ✕ LINA, ANTONIO, GINO, GUIDO
GIOVEDI 30 ASCENSIONE	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
VENERDI 31 VISISTAZIONE DELLA B.V. MARIA	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ 18.00 ✕
SABATO 1 GIUGNO S. GIUSTINO MR.	8.10 Celebrazione delle Lodi 8.30 ✕ PERPETUO SUFFRAGIO 18.00 ✕
DOMENICA 2 GIUGNO ASCENSIONE	8.30 ✕ GENITORI, PARENTI, BENEFATTORI DEFUNTI DELLE SUORE COMPASSIONISTE SERVE DI MARIA 11.15 ✕ Pro populo 18.00 ✕ FAM SGOIFO